



Scuola Media Statale "Dante Alighieri"

Via Morselli, 8 - 21100 Varese (VA) - Tel.: 0332. 281748 Fax: 0332.236389

Internet: www.danteweb.it - e-mail: danteva@danteweb.it

Codice Meccanografico: VAMM002002

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO RELATIVO AL PERSONALE DOCENTE

ANNO SCOLASTICO 2009-2010

Il giorno 24 novembre 2009, nell'Ufficio di Presidenza, viene stipulato il presente Contratto Collettivo Integrativo della Scuola media statale "Dante Alighieri" di Varese tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico pro-tempore

Vittorio Fabricatore _____

PARTE SINDACALE

RSU

Giuseppe Manzo _____

Simonetta Comatidis _____

SINDACATI

FLC CGIL Lucchina Riccardo

SCUOLA

CISL/SCUOLA =====

TERRITORIALI

UIL/SCUOLA =====

CONFSAI/SNALS Gennarino Buono

GILDA-UNAMS =====

La presente intesa sarà inviata ai Revisori dei Conti, corredata dalla relazione tecnica del DSGA, per il previsto parere.

PARTE PRIMA - NORMATIVA

TITOLO PRIMO - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1-Il presente contratto si applica a tutto il personale docente della scuola, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato

2-Gli effetti del presente contratto decorrono dalla data di stipula e hanno validità per l'a.s. 2009/10

3-Il presente contratto può essere disdetto con almeno tre mesi di anticipo sulla scadenza, ad iniziativa di una delle parti

4-Si procederà in ogni caso ad un nuovo Contratto Collettivo Integrativo di Istituto a seguito della stipula di un nuovo CCNL.

Art. 2 - Interpretazione autentica

1-Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro dieci giorni dalla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente il significato della clausola controversa;

2-Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni;

3-Nel caso si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art.3 - Nella definizione di tutte le materie oggetto delle relazioni sindacali di Istituto si tiene conto delle delibere degli OO.CC., per quanto di competenza.

Art. 4 - Obiettivi e strumenti

1-Il sistema delle relazioni sindacali di Istituto, nel rispetto dei reciproci ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio;

2-Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e trasparenza dei comportamenti delle parti;

3-Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti modelli relazionali:

- a) Contrattazione integrativa;
- b) Informazione preventiva;
- e) Procedure di concertazione;
- d) Informazione successiva;
- e) Interpretazione autentica, come da art.2;

4-In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni alla scuola, previa comunicazione all'altra parte e senza oneri per la scuola.

Art. 5 - Rapporti tra RSU e Dirigente Scolastico

1-La RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e comunica il nominativo al Dirigente Scolastico; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU;

2-Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la Rsu comunica al Dirigente Scolastico le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare;

3-Il Dirigente Scolastico concorda con la RSU le modalità e il calendario per lo svolgimento dei diversi modelli di relazioni sindacali; in ogni caso, la convocazione da parte del Dirigente Scolastico va effettuata con almeno sei giorni di anticipo e la richiesta da parte della RSU va soddisfatta entro sei giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto dei termini indicati;

4-Per ogni incontro vanno preliminarmente indicate le materie.

Art. 6 - Contrattazione integrativa

Sono oggetto di contrattazione di Istituto le materie previste dall'art.6, punto 2 del CCNL sottoscritto il 29/11/2007:

1. Modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
2. Criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Rientri pomeridiani;
3. Criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990, così come modificata e integrata dalla legge n.83/2000;
4. Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
5. I criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'Istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i criteri relativi ai progetti nazionali e comunitari;
6. Criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto

La contrattazione di cui sopra si è parlato si svolge con cadenza annuale. Le parti possono prorogare, anche tacitamente, l'accordo già sottoscritto. Se le parti non giungono alla sottoscrizione del contratto entro il successivo 30 novembre, le questioni controverse saranno dalle parti medesime sottoposte alla commissione di cui tratta l'art.4, comma 4, lettera d), che fornirà la propria assistenza.

Art. 7 - Informazione preventiva e concertazione

Sono materie di informazione preventiva annuale le seguenti:

- a. Proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
- b. Piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;

- c. Criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
- d. Criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- e. Utilizzazione dei servizi sociali;
- f. Criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola Istituzione Scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
- g. tutte le materie sono oggetto di contrattazione.

Art. 8 - Informazione successiva

Sono materia di informazione successiva le seguenti:

- a. Nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
- b. Verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

La RSU e i rappresentanti delle OO. SS. firmatarie, nell'esercizio della tutela sindacale di ogni lavoratore, hanno titolo a chiedere l'informazione successiva su tutti gli atti e i provvedimenti amministrativi riguardanti il rapporto di lavoro, in nome e per conto dei diretti interessati; hanno altresì diritto all'accesso agli atti, nei casi e con le limitazioni previste dalla Legge 241/90 e dalla Legge 675/96

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 - Attività sindacale

1 - La RSU e i rappresentanti delle OO. SS. hanno a disposizione un proprio Albo Sindacale, situato al primo piano di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo va siglato da chi lo affigge, che se ne assume così la responsabilità legale;

2 - La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. usufruiscono per la propria attività sindacale dei locali dell'Istituto; vengono concordate con il Dirigente Scolastico le modalità di uso degli stessi;

3 - La RSU hanno diritto nella scuola media "Dante" ad un cassetto o un armadio, a seconda delle esigenze che successivamente saranno comunicate al Dirigente;

4 - Il Dirigente Scolastico trasmette alla RSU e ai rappresentanti delle OO.SS. firmatarie tutte le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 - Assemblea in orario di lavoro

1 - La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali RSU e sindacati rappresentativi va inoltrata al Dirigente Scolastico con almeno sei giorni di anticipo; ricevuta la richiesta, il Dirigente Scolastico informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono, entro due giorni, a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora

2 - Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola

3 - L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni;

4 - Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio nel settore di competenza o nella classe alla scadenza prevista;

5 - Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso, per cui n. 2 unità di personale non potranno partecipare all'assemblea. Il personale che non potrà partecipare è sorteggiato alla presenza delle RSU, a rotazione.

Art. 11 – Referendum

1 - Prima della sottoscrizione del Contratto Integrativo, la RSU può indire il referendum tra tutti i lavoratori dell'istituto;

2 - Le modalità per lo svolgimento del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO - PERSONALE DOCENTE

CAPO I - ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Art. 12 - Utilizzazione dei docenti in rapporto al POF

1 - Premesso che i criteri di ordine didattico sono deliberati dal Collegio dei Docenti, ad ogni docente vengono assegnati insegnamenti o attività sia della quota nazionale del curriculum che di quella della scuola, salvo diversa disponibilità degli interessati;

2 – Il Dirigente Scolastico assegna le cattedre, i posti e le attività tenendo conto dei criteri didattici indicati dal C.d.I. e dal Collegio dei Docenti, nonché delle diverse professionalità presenti nella scuola e delle disponibilità espresse dai singoli docenti.

CAPO II - ORARIO DI LAVORO

Art. 13 - Orario di insegnamento

1 - L'orario di lavoro viene definito su base settimanale e si articola su cinque giorni o sei, secondo la struttura prevista dal tempo-scuola;

2 - Gli impegni pomeridiani saranno equamente suddivisi tra tutti i docenti, tenendo conto della collocazione oraria delle attività e degli insegnamenti nell'arco della giornata;

3 - L'orario di lavoro è continuativo ma possono essere previsti più interruzioni orarie nell'arco della settimana; tali interruzioni possono essere utilizzate per l'effettuazione delle ore eccedenti l'orario d'obbligo, di cui parla l'art. 16;

4 – È obbligatoria la presenza a scuola durante le ore a disposizione che rientrano nell'orario di lavoro settimanale.

Art. 14 – Attività funzionali all'insegnamento e ricevimento genitori

1 - Le attività funzionali all'insegnamento sono definite all'inizio di ogni anno scolastico all'interno del Piano annuale delle attività, con delibera del Collegio dei Docenti. Il piano delle attività è deliberato dal Collegio dei Docenti all'inizio dell'anno scolastico.

Il Dirigente Scolastico, per improrogabili esigenze e necessità non previste, può disporre l'effettuazione di attività non previste nel piano delle attività; in occasione della prima convocazione del Collegio verranno apportate le opportune modifiche;

2 - Ogni docente mette a disposizione un'ora settimanale per il ricevimento dei genitori

3 – L'art. 88 del CCNL stabilisce che vengono retribuite le attività “relative alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale

interno alla scuola, eventualmente prevedendo compensi anche in misura forfetaria. [...] Per gli insegnanti la finalizzazione delle risorse del presente articolo va prioritariamente orientata agli impegni didattici in termini di flessibilità, attività laboratoriali, ore aggiuntive di insegnamento, di recupero e di potenziamento”.

Per tali attività spetta un compenso nelle misure stabilite nella Tabella 5 del CCNL (€ 17,50);

4 - La retribuzione è a carico del Fondo d'Istituto.

Art. 15 - Orario giornaliero

1 - Non possono essere previste più di cinque ore consecutive di insegnamento;

2 - Nel caso sia necessario impegnare i docenti in attività di insegnamento sia di mattino che di pomeriggio nell'arco della stessa giornata, non si possono comunque superare le sei ore giornaliere; va prevista almeno un'ora di intervallo nel caso che nell'orario non sia compresa la mensa; non si possono in ogni caso superare le otto ore di impegno giornaliero, considerando tutte le attività, fatta eccezione per le uscite didattiche e i viaggi.

Art. 16 - Ore eccedenti

1 - Ogni docente può mettere a disposizione, in sostituzione dei colleghi assenti, fino a 6 ore settimanali oltre l'orario di servizio e in ogni caso non oltre le 24 ore settimanali complessive;

2 - La disponibilità va indicata nel quadro orario settimanale e collocata all'inizio o alla fine dell'orario d'obbligo giornaliero, o negli intervalli di cui si parla nell'art. 15, comma 3;

3 - Nel caso sia necessario effettuare le ore eccedenti, il docente dovrà essere avvisato in tempo utile per prendere servizio.

Art. 17 – Permessi brevi

I permessi di cui all'art. 16 CCNL 2007 vengono concessi a domanda, presentata al Dirigente, di norma con cinque giorni d'anticipo. Tali permessi dovranno essere recuperati sulla base delle necessità dell'istituzione entro 2 mesi successivi alla fruizione come da CCNL. Se si tratta di attività di insegnamento, la concessione del permesso è subordinata alla sostituzione con personale in servizio.

Art. 18 - Accordo annuale

1 - All'inizio di ogni anno scolastico e comunque non oltre il mese di Ottobre viene stipulato un apposito contratto annuale per determinare i criteri e le modalità per l'assegnazione del salario accessorio, sulla base del presente contratto e dei contratti di livello superiore

2 - Nel caso in corso d'anno si rendessero disponibili nuove risorse, si procederà alla verifica dell'accordo annuale.

PARTE SECONDA - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

TITOLO PRIMO - NORME GENERALI

Art. 19 - Risorse

1 - Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- Stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa;

- Stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA;
- Stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica per il miglioramento dell'offerta formativa assegnati annualmente dal MPI;
- Eventuali residui del Fondo di cui sopra si è parlato , non utilizzati negli anni scolastici precedenti;
- Altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati a seguito di accordi, convenzioni o altro, destinate a retribuire il personale della scuola.

2 – L'importo complessivo (Docenti+ATA) secondo i parametri stabiliti dal CCNL 2006/09 con cui vengono retribuite le attività di cui all'art. 88 (esposte di seguito al lordo degli oneri a carico dei dipendenti) e già detratta l'indennità di Direzione del DSGA di € 2.510,00) ammonta a € 38.017,50

- L'economia dell'anno scolastico 2008-2009 – lordo dipendenti - è pari a € 4.204,96
- Totale Fondo d'Istituto per l'anno scolastico 2009-2010 = € 42.222,46

Si riporta qui sotto l'importo previsto e la proporzione tra unità di personale docente e ATA.

BUDGET FONDO ISTITUTO A.S. 2009/10 – LORDO ONERI STATO							
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	ORGANICO DIRITTO	SEDI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO	QUOTA SEDI PER EROGAZIONE E SERVIZIO	QUOTA ORGANICO	TOTALE	INDENNITA' DIREZIONE	TOTALE LORDO STATO
Docenti medie	45						
Personale ATA	17	1	4.056,00	49.724,00	53.780,00	3.330,77	50.449,23
	62	1	4.056,00	49.724,00	53.780,00	3.330,77	50.449,23

BUDGET FONDO ISTITUTO LORDO ONERI DIPENDENTI				
FIS ANNO 2009/10	DOCENTI	ATA	DOCENTI	ATA
SETTEMBRE /DICEMBRE 2009	9.250,92	3.421,57	73%	27%
GENNAIO /AGOSTO 2010	18.501,85	6.843,15		
AVANZO	3.069,63	1.135,34		
TOTALE	30.822,40	11.400,06		

Si concorda di suddividere il fondo di istituto nel modo seguente:

- Docenti n.45 unità = 73% ;
- ATA n.17 unità di personale = 27%

3 . Per l'anno scolastico 2009-2010 le risorse di cui al comma precedente saranno così distribuite:

- n. 5 Funzioni strumentali;
- n. 4 gruppi di lavoro per 4 delle 5 funzioni strumentali;
- vari incarichi riportati in dettaglio nella tabella di ripartizione del fondo, che è parte integrante del presente contratto;
- Sono individuate tre priorità proposte dal Dirigente e approvate dal Collegio dei docenti di inizio d'anno: 1) rafforzamento delle competenze chiave; 2) valutazione interna; 3) valorizzazione sito internet;
- Inoltre, si specifica che i progetti approvati nella seduta del Collegio dei docenti dell'8 settembre 2009 e deliberati nel Piano Annuale delle attività, pur comportando compensi per ore aggiuntive di insegnamento dei docenti coinvolti, prevedono il

contributo di quote di iscrizione da parte dei genitori o di fonti di finanziamento esterne e pertanto dispongono di risorse tali da non gravare sul FIS neanche per le quote a forfait per il referente del progetto o per eventuali ore aggiuntive di non insegnamento necessarie per il supporto. Inoltre, non costituiscono oggetto di contrattazione parte delle ore aggiuntive relative al progetto "corsi di recupero (pomeridiani)", in quanto al pagamento di molte delle ore aggiuntive di insegnamento necessarie si farà fronte utilizzando i fondi per l'autonomia.

I docenti impegnati in attività di insegnamento per i progetti POF approvati dal Consiglio d'Istituto e finanziati da quote di iscrizione a carico delle famiglie saranno retribuiti secondo la quota oraria prevista dalla tabella n. 5 del CCNL per le attività aggiuntive di insegnamento e non di insegnamento.

4 - Così come deliberato nel Piano Annuale delle Attività approvato il 8/09/2009, in caso di assenze brevi i docenti saranno utilizzati per le sostituzioni di personale assente (per motivi di salute, permessi autorizzati e tutte quelle forme di assenza previste dalla norma per le quali non si è provveduto alla sostituzione con supplente), secondo le seguenti modalità e priorità.

1. Ore a disposizione contrassegnate con -D- nell'orario generale dei docenti;
2. Ore eccedenti messe a disposizione dai docenti ad inizio d'anno;
3. Ricerca di altri docenti che in quelle ore sono liberi da altri impegni e che siano disponibili, volontariamente, a prestare una o più ore di supplenza a pagamento;
4. Ricerca di docenti impegnati in attività individualizzate anche con piccoli gruppi di alunni (fatta eccezione per le attività di alfabetizzazione e per il sostegno) ;
5. Solo se risulta impossibile sostituire il docente assente, eccezionalmente, è possibile chiedere la disponibilità a docenti impegnati in altre attività che prevedono compresenza.
6. Nel caso di impossibilità a procedere a sostituzioni con altri docenti, la classe può essere divisa in più gruppi piccoli e distribuita in classi parallele.

I collaboratori scolastici, si precisa, possono essere utilizzati solo in casi di necessità, visto che sono ausiliari e sopperiscono a carenze di vigilanza solo temporanee, ad esempio l'insegnante che si assenta per 5 minuti o che non è ancora arrivato.

Art.20 - Criteri per la suddivisione del Fondo di Istituto

1 - Le risorse del Fondo d'Istituto vengono suddivise tra le figure professionali presenti nella scuola sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dal POF, dal Piano annuale delle attività del personale docente, del Piano annuale delle attività del personale ATA;

2 - Il fondo (o parti di esso), se non utilizzato, entrerà a far parte della dotazione dell'anno successivo e costituirà un'economia che sarà distribuita secondo i criteri che saranno concordati.

Art. 21 – Stanziamenti

1- Al fine di realizzare quanto stabilito nell'articolo precedente, sulla base della delibera del C.d.I di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, vengono definiti gli stanziamenti secondo la tabella riportata nell'art. 19 del presente contratto.

2 - Nel caso in corso d'anno si rendessero disponibili nuove risorse, si procederà ad un aggiornamento del presente accordo; lo stesso avverrà nel caso si rendessero necessarie delle modifiche, anche a seguito di una nuova articolazione del Piano Annuale.

Art. 22 - Conferimento degli incarichi

1 - Il Dirigente Scolastico conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive da retribuire con il salario accessorio.

2 - Nell'atto di conferimento dell'incarico verrà indicato anche il compenso a forfait o orario spettante derivante dal presente contratto d'istituto. Ciò significa che non saranno ammissibili quote orarie o a forfait che superino l'impegno definito nell'incarico.

3. – Per ciascun incarico si farà riferimento alle funzioni esplicitamente riportate nel Piano Annuale delle attività ai fini di una trasparente verifica di fine anno ed ai tempi previsti per la liquidazione del compenso, stante l'approvazione della relazione tecnico-finanziaria da parte dei Revisori dei Conti e a condizione che la Scuola abbia una giacenza di liquidità sufficiente ad erogare i compensi.

Art. 23 – Individuazione

1 - In relazione alle attività che danno accesso al trattamento accessorio il Dirigente scolastico, coadiuvato dai suoi Collaboratori per quanto riguarda i docenti e dal DSGA per quanto riguarda il personale ATA, individua il personale a cui affidare lo svolgimento delle attività aggiuntive sulla base dei seguenti criteri:

- Possesso delle competenze e dei requisiti specifici, da valutare in rapporto al tipo di incarico previsto;
- Valutazione degli esiti circa lo svolgimento di precedenti incarichi;
- Equa ripartizione degli incarichi e dei relativi carichi di lavoro tra il personale ;
- Disponibilità e motivazione espressa dai soggetti interessati all'assunzione dell'incarico.

Art. 24 – Collaboratori del Dirigente e altre figure dell'organigramma funzionale

1 - A ciascuna delle 5 funzioni strumentali previste dal POF e dal Piano Annuale delle attività sarà corrisposto un compenso di € 1549,37 per un ammontare complessivo di € 7.746,85;

2 - Ai Collaboratori del Dirigente ed gli altri docenti impegnati in attività o di collaborazione con il Dirigente Scolastico o di attuazione del POF e del Piano Annuale delle attività deliberato del Collegio docenti spettano i compensi definiti nella tabella qui di seguito riportata:

TABELLA DI RIPARTIZIONE DEL FONDO DI ISTITUTO DOCENTI 2009-2010

	N.Persone	Ore	Costo Orario	TOTALE ASSEGNATO	conteggi=forfait O=oraria
1	Funzioni Strumentali N.5	5	388	7.746,85	
2	1° Collab. del Dirigente	1	130	2.275,00	F
3	2° Collab. del Dirigente Scolastico	1	130	2.275,00	F
4	Gruppo di lavoro Area 1	3	30	525,00	O
5	Gruppo di lavoro Area 2	2	40	700,00	F
6	Gruppo di lavoro Area 3	1	5	87,50	O
7	Gruppo di lavoro Area 4		60	1.050,00	O
8	Coordinatori dei consigli di classe compenso forfettario 29X15 ore	29	435	7.612,50	F
9	Segretari consigli di classe compenso forfettario 29X 3 ore	29	87	1.522,50	F
10	Referenti per disciplina 10 X 10 ore	10	100	1.750,00	O
11	supporto progetto teatro	1	10	175,00	O
12	Referenti dei progetti POF n. ore a forfait per costi di progettazione 5 X 5 ore	5	25	437,50	F
13	tutor anno di formazione	1	20	350,00	O
14	Quote a forfait per partecipazione uscite didattiche e gite sul territorio e in Italia	X	180	3.150,00	F
15	Formazione Classi	1	30	525,00	F
16	Commissione Orario	2	100	1.750,00	F
17	Scambi e progetti europei	1	30	525,00	F
18	Coordinamento-organizzazione attività sportive	4	20	350,00	F
19	comitato di valutazione	6	30	525,00	O
20	Commissione elettorale	1	5	87,50	O
21	Coordinamento area sicurezza	1	20	350,00	F
22	Gruppo di lavoro sicurezza	3	45	787,50	F
23	2 referenti primo soccorso	2	20	350,00	F
24	4 addetti primo soccorso	4	20	350,00	F
25	supporto sito internet	1	15	262,50	F
26	Responsabili Laboratori e materiali 5 ore	5	25	437,50	F
27	Responsabile acquisti didattici	1	5	87,50	F
28	Cittadinanza e Costituzione	2	20	350,00	
29	Libramoci (2008-2009)	4	40	700,00	O
30	Libramoci (2009-2010)	3	45	787,50	O
31	Prof.ssa Valletta (gita estero 2007-2009)	1	8	127,20	
			1725		
			Totale	30.262,20	
	Quota Docente		73%	30.822,40	

differenza 560,20
ore 32,01

Importo Previsto FIS 2009/10 docenti
comprensivo delle economie 2007-2008
(budget lordo dipendenti) 30.822,40
n. ore 1.761,28

Si specifica che per il progetto LibriAMOCi, da svolgersi in stretta collaborazione con i genitori del Consiglio di istituto, le componenti dell'équipe di lavoro compresa la referente del progetto (in totale 3 componenti) saranno retribuiti fino ad un totale di 120 ore complessive: con risorse del fondi di Istituto previste nella tabella di ripartizione allegata al presente contratto per 45 ore complessive (15 ore per componente) e con risorse provenienti da contratti di sponsorizzazione per le altre 75 ore.

3 – Si riconosce che la partecipazione alle uscite didattiche costituisce per i docenti un impegno gravoso e pertanto, compatibilmente con le risorse disponibili, si concorda di utilizzare fino a 180 ore del fondo di istituto per retribuire a forfait prestazioni aggiuntive di non insegnamento dei docenti nell'ambito dell'istituto contrattuale della flessibilità. Per la ripartizione di questo monte orario, si concordano i seguenti criteri:

1. N. 3 ore a forfait per le uscite di un giorno;
2. N. 7 ore a forfait per le uscite di 2 giorni con pernottamento;
3. integrazione quota alunni a carico dei genitori per le gite all'estero di 3 giorni;
4. Nessuna ora per le uscite didattiche del mattino;

4. Come lo scorso anno, non essendo previste uscite di più giorni per le classi prime e seconde, si configura l'ipotesi che per il 2009-2010 l'intera disponibilità per le uscite e i viaggi = 180 ore a € 17.50 sarà utilizzata a concorrenza del pagamento delle missioni ai docenti per viaggi all'estero di 3 giorni, secondo i parametri della normativa vigente per missioni all'estero.

Si prende atto, in sede contrattuale, che tale orientamento, non escludendo la possibilità di realizzare uscite e viaggi su territorio nazionale di uno o due giorni, comporterà che i docenti accompagnatori svolgeranno l'attività senza alcun compenso a carico del fondo di Istituto. Nel caso di classi terze che non effettuano la gita all'estero di tre giorni sostituendola con un viaggio di due o tre giorni sul territorio nazionale, i docenti accompagnatori saranno retribuiti a forfait secondo le modalità descritte al punto 3.

Naturalmente non si esclude la possibilità di acquisire fondi di altra provenienza per il compenso agli accompagnatori secondo le modalità indicate al punto 3.

Art. 25 - Modalità di utilizzazione del personale in rapporto al P.O.F.

1 - Al fine di poter definire la contrattazione relativa all'utilizzo del personale docente in rapporto al P.O.F., tra le parti si conviene che, all'inizio di ogni anno scolastico, venga consegnata alla R.S.U. la bozza di detto documento;

2 - Tra le parti si conviene che le modalità di utilizzo del personale siano definite tenendo conto degli aspetti didattici, di competenza del collegio dei docenti, degli aspetti di indirizzo generale, di competenza del consiglio di istituto e degli aspetti di gestione del personale e delle risorse, di competenza del Dirigente;

3 - Tra le parti si conviene, come criterio generale, che tutto il personale possa essere utilizzato nelle attività previste dal POF e dal Piano annuale delle attività, ferma restando la competenza del Dirigente nella scelta delle singole persone, scelta basata prioritariamente sulle competenze professionali e sulla anzianità di servizio, oltre che sulla dichiarata disponibilità e, ove possibile, favorendo la rotazione.

Art. 26 - Sicurezza nella Scuola

Le parti sono d'accordo di attuare la normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (D.L.vo 626/94) per salvaguardare sia il personale Docente e Ata sia gli alunni.

Concordano i seguenti obiettivi prioritari:

- a. Effettuare revisioni del Documento di Valutazione Rischio della Scuola Media "Dante" per integrazioni ed aggiornamenti in modo da tener conto delle eventuali variazioni che possono intervenire nel corso dell'anno scolastico, sia di tipo strutturale sia per aggiornamento attrezzature tecnologiche o di utilizzo di prodotti vari per la pulizia della scuola);
- b. Predisporre un Piano di Evacuazione ed effettuare delle prove pratiche di evacuazione dell'edificio;
- c. Informare e formare il personale in materia di sicurezza scolastica e di Primo Soccorso.

A questa Istituzione scolastica si applica la normativa sulla Sicurezza D.Lvo 626/94 e la normativa sulla Prevenzione incendi e sulla protezione da agenti chimico – fisico - biologici.

PARTE TERZA - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 27 - Norme relative al corrente anno scolastico

Quanto già deciso nelle sedi competenti in merito alle materie oggetto del presente contratto, sulla base della normativa a suo tempo vigente, rimane in vigore per il corrente anno scolastico.

Art. 28 - Proroga degli effetti

Gli effetti del presente contratto sono prorogati fino alla stipula di un nuovo contratto integrativo di istituto.

Norme finali

1 – I soggetti firmatari del presente contratto hanno titolo a richiedere, non prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, la verifica del suo stato di attuazione.

2 - In caso di controversie circa l' interpretazione di una norma del presente contratto le parti che lo hanno sottoscritto, entro 10 giorni dalla richiesta scritta e motivata di una di esse, s' incontrano per definire consensualmente il significato della clausola controversa; l'accordo raggiunto sostituisce la clausola controversa sin dall' inizio della vigenza del contratto.

3. - La parte pubblica, dopo la sottoscrizione, lo porta a conoscenza di tutti i lavoratori.

4 - Il presente contratto rimane in vigore fino a nuova negoziazione.

5- La parte pubblica, dopo la firma del contratto, ne cura la diffusione portandolo a conoscenza di tutti gli operatori scolastici; detto contratto sarà esposto alla bacheca.

Varese, 24 novembre 2009

Il Dirigente Scolastico	Vittorio Fabricatore	
Le RSU	Giuseppe Manzo Simonetta Comatidis	
Rappresentate provinciale FLC - CGIL	Lucchina Riccardo	
Rappresentante SNALS	Gennarino Buono	
Rappresentante GILDA- UNAMS	=====	
Rappresentante CISL-Scuola	=====	
Rappresentante UIL-Scuola	=====	

Il presente documento è composto da n. **13 pagine**.